

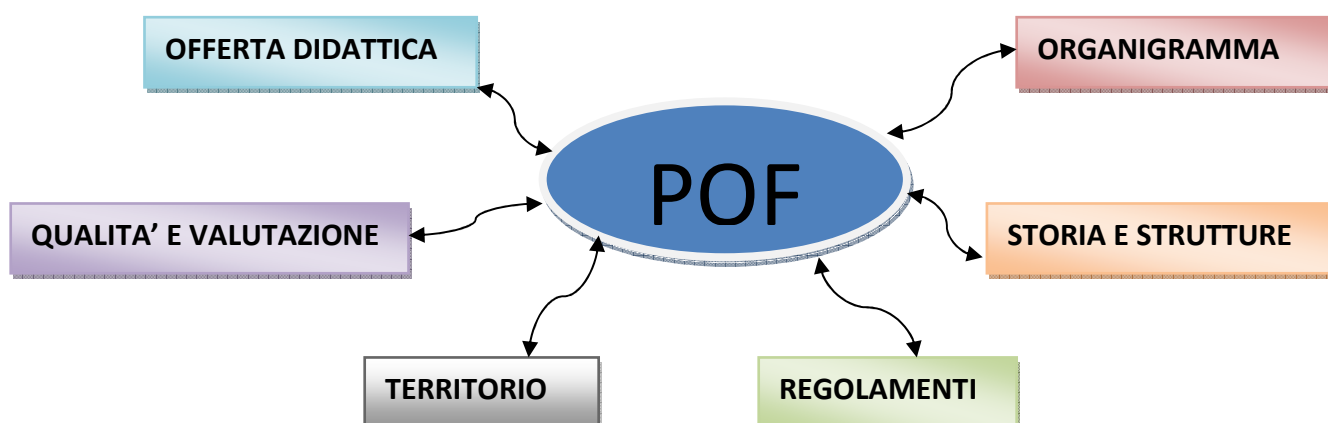
PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola e rappresenta in modo esplicito la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa di una scuola autonoma.

Esso è un documento di impegno tra la scuola e il territorio incentrato sul rapporto scuola, studenti, famiglia, e diventa lo strumento-guida fondamentale per la gestione didattico - organizzativa della scuola.

Il Piano dell'Offerta Formativa 2015/16 dell' Istituto Comprensivo "C/so Dante D. D. 2" è:

- un progetto educativo e didattico articolato in un'ottica di continuità tra i tre gradi di istruzione che sperimenta all'interno dell'autonomia didattica e organizzativa, un curriculum verticale condiviso e teso al conseguimento di un'efficace formazione di base per competenze per tutti i suoi alunni;
- un impegno che la scuola si propone di condividere con le famiglie instaurando rapporti di collaborazione, e con gli Enti locali, coinvolgendo in maniera attiva chi nel territorio svolge ruoli di rilevanza culturale e sociale;
- un'offerta educativa e didattica flessibile che viene rielaborata e aggiornata valutando le sollecitazioni e le indicazioni provenienti dalle diverse componenti della comunità scolastica e dalle diverse realtà del territorio.



STORIA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "Corso Dante D.D. 2" nasce nel 2012 dalla fusione di due Istituzioni scolastiche: l'ex II° Circolo Didattico, comprendente Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e suddiviso in due plessi (Dante e Don Diana), e l'ex Scuola Secondaria di Primo grado "B. Croce".

La Scuola Media Statale "B. Croce" fu la prima scuola media istituita a Casal di Principe in applicazione della riforma scolastica attuata con la L. 1859 del 31-12-1962, che aboliva la suddivisione tra Scuole di avviamento professionale e Scuola Media pre-ginnasiale.

Sin dall'inizio la Scuola Media "B. Croce" ha rappresentato il più evidente punto di riferimento per la formazione culturale e sociale dei giovani di Casal di Principe. Dal 1963, anno di inizio funzionamento, ha operato nell'ambito del territorio promuovendo la formazione sociale e culturale dei giovani preadolescenti di diverse generazioni. Il numero sempre crescente degli iscritti e quindi dei frequentanti ha reso necessario, a partire dalla fine degli anni '70, ricercare ulteriori spazi e costituire delle sedi staccate poiché l'edificio centrale non riusciva più a contenere l'alto numero di studenti, alcuni dei quali provenienti dai paesi limitrofi.

La Scuola fu intitolata a Benedetto Croce: filosofo, storico e uomo politico italiano.



plesso "Croce"

Il II° Circolo Didattico nacque come Circolo nel 1978/79, costruito nel 1977 per l'aumento della popolazione scolastica, in primo tempo plesso distaccato del I° Circolo Didattico, poi divenuto autonomo. È costituito da due plessi: plesso "Dante" (in via Omero, traversa di corso Dante, come corpo centrale e sede dell'Amministrazione e della Dirigenza scolastica) ed il plesso "Isonzo" (in via De Amicis), già preesistente e diretto dal I° Circolo. Il plesso Isonzo cambiò nome nel 1995 e diventò plesso "Don Diana", in onore di Don Giuseppe Diana, vittima della camorra casalese.



plesso "Dante"



"plesso don Diana"

ANALISI DEL TERRITORIO

La nostra Scuola serve una utenza abbastanza estesa e diffusa sul territorio .

Le attività economiche prevalenti sono legate, oggi, al settore terziario; un ruolo notevole, nel campo delle attività produttive, è svolto dagli addetti al settore dell'edilizia, molti dei quali, però, a causa della crisi del settore ancora presente sul territorio, sono costretti ad emigrare nelle regioni centro-settentrionali, per cui molti dei nostri alunni vivono una situazione di "assenza" della figura genitoriale maschile.

Pochi i luoghi di aggregazione dedicati ai giovani e gli spazi pubblici attrezzati; poche le manifestazioni atte ad incentivare e a diffondere la cultura del dialogo, del confronto, della condivisione e della collaborazione e a sviluppare il senso dell'"appartenenza".

Ulteriore emergenza del nostro territorio è costituita dalla proliferazione di attività al limite del lecito, che si manifesta spesso sotto forma di lavoro nero e, in gran parte, lavori precari che influiscono sul clima familiare; per non parlare della presenza della criminalità organizzata che ha proliferato distruggendo il territorio, sia materialmente che moralmente, negando la speranza di un futuro alle nuove generazioni.

Sul territorio sono presenti molti stranieri, provenienti dall'Africa, dai paesi dell'Est europeo e dalla Cina, molti dei quali socialmente integrati e frequentanti regolarmente la nostra Scuola.

In questo contesto la nostra Scuola tende ad assolvere con particolare cura la sua funzione educativa e di orientamento, appare sempre più sensibile a cogliere le istanze della comunità e pone particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita. La nostra Scuola si pone il compito di strutturare il rapporto scuola/famiglia sempre più come occasione di scambio umano e culturale nella continua ricerca di percorsi comuni finalizzati alla formazione del preadolescente/adolescente e, quindi, all'evoluzione civile e morale del territorio.

La Scuola ha affrontato ed affronta con determinazione diverse problematiche legate al territorio, tra cui il fenomeno del bullismo, cioè della prevaricazione dei prepotenti e dei più forti sui più deboli, conscia che il problema, pur se contenuto, è presente anche nella nostra scuola e che non va sottovalutato o minimizzato, ma affrontato e risolto.

Essa si è attivata non solo favorendo la conoscenza del fenomeno da parte dei docenti, ma anche individuando le opportune strategie per arginarlo e combatterlo.

Sul fronte più ampio del disagio adolescenziale, che spesso condiziona negativamente l'esperienza scolastica, la Scuola aderisce a tutte le iniziative che permettono, al personale docente, alle famiglie e agli stessi studenti, di crescere e migliorarsi come cittadini attivi e consapevoli.

La scuola, inoltre, mette in atto mirate azioni di recupero, consolidamento e potenziamento, durante le pause didattiche previste dal calendario delle attività didattiche.



la cultura: unica chiave per andare oltre!

LABORATORI

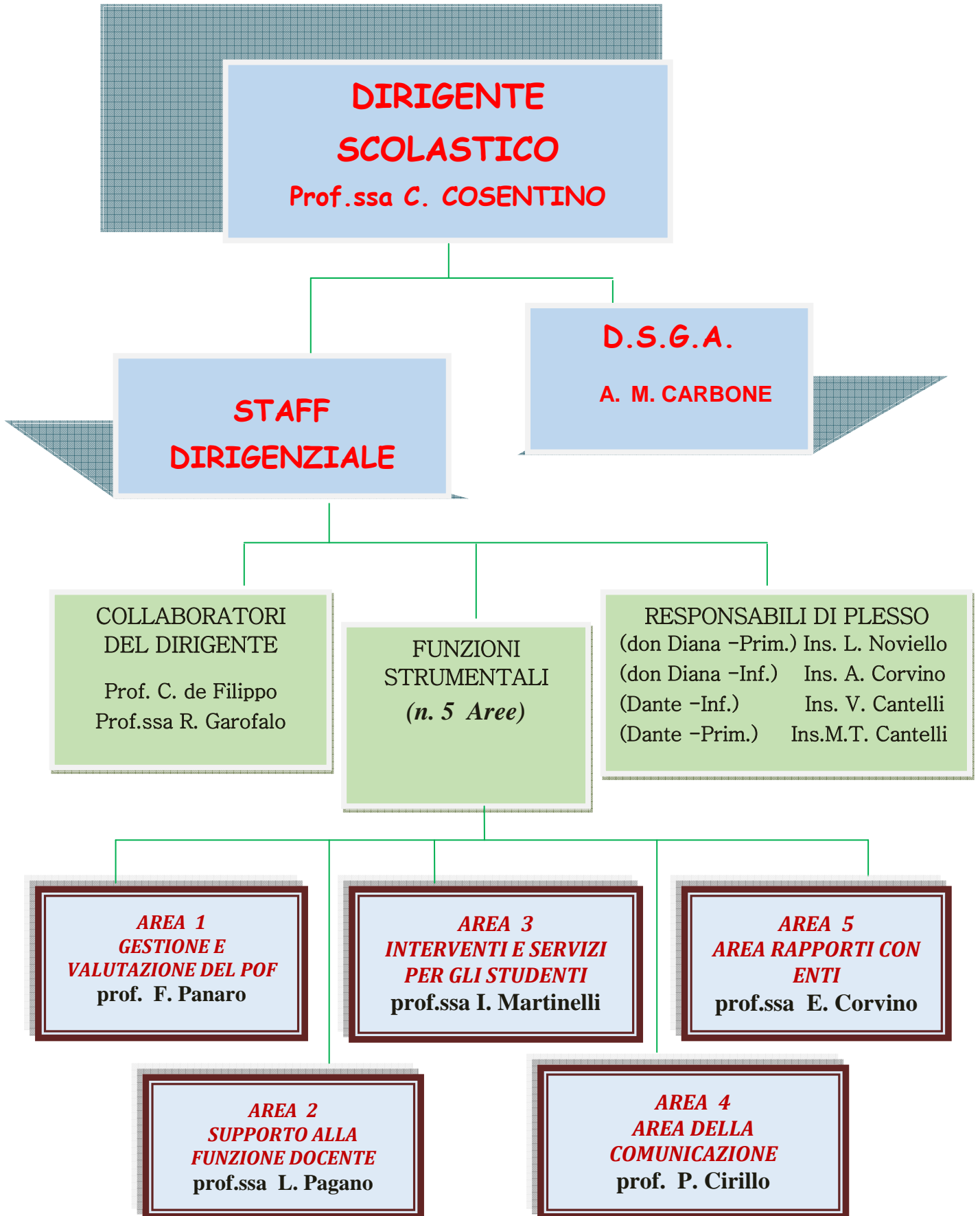
Le Nuove Indicazioni per il Curricolo auspicano la realizzazione di percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa, perché "il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri..." I laboratori offrono un'occasione importante per favorire l'individualizzazione dell'insegnamento e valorizzano le capacità di ogni allievo, consentendogli di divenire soggetto "attivo". Il laboratorio non è soltanto un luogo fisico in cui gli spazi sono particolarmente attrezzati e in cui si dispone di strumentazioni, attrezzature, sussidi didattici di vario tipo, ma è principalmente un luogo di apprendimento in cui si integrano efficacemente le conoscenze e le abilità, gli aspetti cognitivi e gli aspetti socio- emotivi ed affettivi, la progettualità e l'operatività. Nel laboratorio l'alunno è protagonista del proprio apprendimento, avendo a disposizione l'insegnante che si pone come guida qualificata, come regista delle varie situazioni che lo vedono protagonista. Il laboratorio è il luogo del fare, l'ambiente in cui l'alunno "impara facendo". L'uso dei laboratori come luoghi privilegiati del fare e del pensare, rappresenta la risposta metodologica ai bisogni degli alunni, che una scuola nuova e attenta deve prevedere. Nell'attività laboratoriale particolare attenzione va riservata all'inserimento degli alunni diversamente abili. La metodologia che sarà utilizzata per attuare i laboratori permetterà di:

- stimolare la ricerca e la sperimentazione;
- sviluppare la creatività;
- ampliare le opportunità di scambio e collaborazione;
- esprimersi con linguaggi diversi;
- soddisfare i bisogni formativi sulla base di reali interessi.

La scuola è dotata di:

- laboratori di informatica
- laboratori linguistici
- laboratori scientifici
- laboratori musicali
- laboratori di ceramica

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO



ORGANIGRAMMA

a. s. 2015-2016

<i>Attività / incarichi</i>	<i>Compiti / funzioni</i>	<i>Nominativi</i>
DOCENTI INCARICATI DI FUNZIONI STRUMENTALI	AREA 1- <i>GESTIONE/VALUTAZIONE POF</i> AREA 2- <i>SUPPORTO AI DOCENTI</i> AREA 3- <i>SERVIZI PER GLI STUDENTI</i> AREA 4- <i>AREA COMUNICAZIONE</i> AREA 5- <i>RAPPORTI CON ENTI</i>	FRANCESCO PANARO LOREDANA PAGANO IOLANDA MARTINELLI PASQUALE CIRILLO ELISABETTA CORVINO
DIPARTIMENTI E COORDINATORI	COORDINAMENTO DEI DIPARTIMENTI LETTERARIO, SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, EDUCAZIONI	OLGA G. BENADDUCE PAGANO TERESA IOVINE ALFONSINA PAGANO LOREDANA DIANA PAOLA DE CICCO PASQUALINA CORVINO ELISABETTA
COMMISSIONE ELETTORALE	ELEZIONI ORGANI COLLEGIALI E RINNOVI RSU	MARTINELLI EMILIA PETRILLO FINIZIA DI BENEDETTO FERDINANDO SAUDINO ROSA
REFERENTI DI SERVIZI	VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE REFERENTI H REFERENTE GLI SICUREZZA COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE	DE FILIPPO CARMINE DE FILIPPO CARMINE GAROFALO ROSA CORVINO ELISABETTA CIRILLO PASQUALE DOCENTI COORDINATORI DEI C. d. C.
COMMISSIONE G.L.H.	D. S. ASL DOCENTI GENITORI	Prof.ssa COSENTINO CONCETTA Dott. F. RUSSO Dott. E. MORELLI PETRILLO FINIZIA CORVINO ELISABETTA GALEONE ANTONIETTA DE FILIPPO CARMINE GAROFALO ROSA CAPOLUONGO MICHELINA CORVINO TERESA PAONE ANNALISA

COMMISSIONE G.L.I.	D.S. DOCENTI	COSENTINO CONCETTA DE FILIPPO CARMINE GAROFALO ROSA PANARO FRANCESCO DE CICCO PASQUALINA CORVINO ELISABETTA DIANA PAOLA CIRILLO PASQUALE IOVINE ALFONSINA
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI	MEMBRI TITOLARI MEMBRI AGGIUNTIVI (Tutor dei Docenti in Formazione)	
SETTORE AMM.VO E AUSILIARE	D.S.G.A. AA. AA. CC. SS.	CARBONE ANNA MARIA CANTILE IOLANDA SCHIAVONE FILOMENA BRUNO ROSA NATALE AMALIA FABOZZI GIOVANNI MASTROIANNI NAZARO MARINO GIUSEPPE CONTE GIOVANNI CONTE ORESTE MARTIRE ROSA BATTISTA FRANCESCO VARRA CAROLINA STABILE SALVATORE ANTONELLI ARMANDO DELLO IACONO GIUSTINO DELLA CORTE MARIA MARINO VINCENZO CAPASSO RENATO DI COSTANZO SALVATORE
ORGANO DI GARANZIA	D. S. D.S.G.A. COLLABORATORI DEL D. S. GENITORI PRESIDENTE C. I.	COSENTINO CONCETTA CARBONE ANNA MARIA GAROFALO ROSA LETIZIA VINCENZO

COMMISSIONE TECNICA	D. S. D.S.G.A. DOCENTI	COSENTINO CONCETTA CARBONE ANNA MARIA DE FILIPPO CARMINE CIRILLO PASQUALE
----------------------------	------------------------------	--

CONSIGLIO DI ISTITUTO.	D.S.	COSENTINO CONCETTA
	GENITORI	LETIZIA VINCENZO CORVINO FLORIANA SCHIAVONE IOLANDA SCHIAVONE ROSALBA VIGONE CRISTINA CORVINO CARMINE VIGONE ULDERICO MOSCA M. PIA
	DOCENTI	DE FILIPPO CARMINE GAROFALO ROSA PAGANO LOREDANA CORVINO ANTONIETTA SCHIAVONE GIUSEPPE MARTINELLI IOLANDA CANTELLI ANNAMARIA CANTELLI VINCENZA
	D.S.G.A.	CARBONE ANNA MARIA
	A.A.	NATALE AMALIA

DOCENTI COORDINATORI E REFERENTI

REFERENTI DI PLESSO *plesso Dante / plesso Don Diana*

<i>Plesso</i>	<i>Sez.</i>	<i>Docente</i>
Dante	Primaria	CANTELLI M. TERESA
Dante	Infanzia	CANTELLI VINCENZA
Don Diana	Primaria	NOVIELLO M. LETIZIA
Don Diana	Infanzia	CORVINO ANGELINA


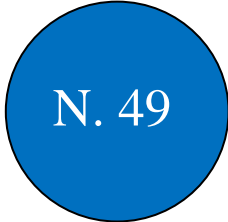
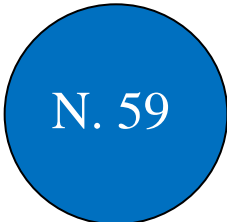

COORDINATORI CONSIGLI DI INTERCLASSE
scuola primaria

Classe	Docente
Prima	GALEONE ANTONIETTA
Seconda	LUCIANO ANGELA
Terza	ARRICHIELLO IDA
Quarta	PIROZZI MIRANDA
Quinta	PAGANO LOREDANA

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE
scuola secondaria

Classe/Sez.	Docente
1 A	LUISE' OLGA
2 A	NATALE LUCIA
3 A	SAUDINI ROSA
1 B	GAGLIARDI ELDA
2 B	DIANA PAOLA
3 B	DIANA PAOLA
1 C	NOVIELLO AMALIA
2 C	PASSARELLI GIUSEPPINA
3 C	COSTANZO GIUSEPPA
1 D	ESPOSITO CARMELA
2 D	RUSSO ROSARIA
3 D	DIANA ALFONSINA
1 E	SCHIAVONE VINCENZA
2 E	SCHIAVONE VINCENZA
3 E	COPPOLA FILOMENA
1 F	GARGIULO MARINA
2 F	GARGIULO MARINA
3 F	COSENTINO CONCETTA
1 G	CAIAZZO ROSA
2 G	CANTELLI ANNAMARIA
3 G	DE CICCO PASQUALINA
2 H	DIANA ELISABETTA
3 H	DIANA ELISABETTA

NUMERO ALUNNI E PERSONALE A.T.A.

SCUOLA	ALUNNI	DOCENTI
Scuola dell'Infanzia (classi n. 8)	N. 163	
Scuola Primaria (classi n. 23)	N. 485	
Scuola Secondaria di Primo Grado (classi n. 23)	N. 542	
Personale ATA	D.S.G.A. n. 1 A. A. n. 6 C. S. n.14	

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	
Esperienze di formazione ed aggiornamento per docenti.	<p>I docenti della scuola potranno frequentare autonomamente corsi di formazione e/o di aggiornamento presso Enti e Agenzie riconosciute, oppure partecipare a corsi organizzati dalla nostra Scuola.</p> <p>Per l'anno scolastico 2015/2016 il Collegio dei Docenti ha individuato due tematiche che saranno oggetto di corsi di Formazione interni all'Istituzione da svolgere in tempi e modi da definire :</p> <p style="padding-left: 40px;">A) Uso della L.I.M. nella Didattica</p> <p style="padding-left: 40px;">B) Analisi della L. 107/2015 (Riforma scolastica)</p>
Tempi di svolgimento dei corsi.	Tempi e modalità stabilite dalle agenzie organizzatrici.

PERSONALE A.T.A.	
Il Personale A.T.A. assicura:	<ul style="list-style-type: none"> -Vigilanza agli alunni e alle strutture durante l'orario di servizio antimeridiano e pomeridiano. -Supporto nello svolgimento delle attività mediante la predisposizione del materiale e delle attrezzature. -Supporto tecnico-amministrativo -Partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento. -Assistenza agli alunni diversamente abili, previa formazione.

INFORMAZIONI PER GLI UTENTI

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PUBBLICO

- Presidenza: - tutti i giorni dalle **ore 11.00** alle **ore 13.00**
- Segreteria: - orario antimeridiano: tutti i giorni, dalle **ore 11.00** alle **ore 13.00**
- orario pomeridiano: **LUNEDI** e **GIOVEDI**, dalle **ore 15,00** alle **ore 18,00**

I DOCENTI INCONTRANO I GENITORI DEGLI ALUNNI:

- durante l'ora di ricevimento prestabilita (*il calendario degli orari di ricevimento dei docenti viene comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico con apposita circolare e rimane affisso all'albo della scuola*)
- durante la programmazione settimanale per la Scuola Primaria (**MARTEDI, ore 16,00 – 18,00**)
- su richiesta dei genitori (*in giorno e ora da concordare*)
- negli incontri periodici scuola-famiglie (*almeno 3 nel corso dell'anno scolastico*) programmati e tempestivamente comunicati alle famiglie
- su convocazione specifica

I DOCENTI INCARICATI DI FUNZIONI STRUMENTALI SONO A DISPOSIZIONE DEI COLLEGGI TUTTI I GIORNI, COMPATIBILMENTE CON I RISPETTIVI ORARI DI SERVIZIO, PER QUALUNQUE ESIGENZA LEGATA ALLA FUNZIONE ASSEGNATA.

Per ulteriori informazioni sono disponibili per consultazione, presso la Segreteria della scuola, la CARTA DEI SERVIZI ed il PIANO per l'OFFERTA FORMATIVA.

Il presente Piano per l'offerta formativa relativo all'anno scolastico 2015/2016 è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 25/09/2015

PERCORSI FORMATIVI: SCELTE CURRICULARI ED EXTRA CURRICULARI

Ciascuna delle istituzioni scolastiche autonome ha la possibilità di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti, impostati su di un nucleo fondamentale a base nazionale e su una quota gestibile autonomamente dalle scuole in funzione di esigenze ed obiettivi particolari (art. 33 del D.M. n° 234 del 26/06/2000).

L'80% del monte ore annuale di ciascuna disciplina prevista dal piano di studi costituisce la quota nazionale obbligatoria; il restante 20% rappresenta la quota obbligatoria riservata a ciascuna istituzione scolastica, cioè riservata all'autonoma scelta dell'istituzione e costituisce un primo valore aggiunto al piano dell'offerta formativa, sia come strumento di identificazione della specificità della scuola, sia come mezzo per corrispondere meglio alle esigenze formative degli alunni e alle attese del contesto sociale di riferimento" (D. M. n° 47 – 13/06/2006).

Per il corrente anno scolastico secondo quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento sull'Autonomia, i docenti del nostro Istituto hanno deciso di utilizzare IL 20% del monte ore annuale per la continuità orizzontale e verticale, gli interventi multidisciplinari, i progetti aventi come finalità principale l'educazione ambientale e alimentare, alla salute, alla convivenza democratica e alla conoscenza delle tradizioni locali. La quota locale del curricolo, quindi, lascia ampio spazio ai saperi trasversali, pluri-inter-disciplinari", si integra in maniera efficiente con quella nazionale ed è flessibile nei percorsi, in modo da sviluppare le potenzialità di ciascuno e tradurle in competenze reali.

Il Collegio dei Docenti, ponendo molta attenzione verso ogni soggetto che apprende, suggerisce che, nel corso dell'anno, il piano dell'offerta formativa scolastica si arricchisca di nuovi percorsi culturali e che le attività opzionali rientrino in una fase di consolidamento ed arricchimento.

I docenti hanno adottato un'impostazione didattica che, ricorrendo alla metodologia della ricerca, aiuti il successo sul piano degli apprendimenti e della formazione complessiva della personalità e favorisca nel contempo la maturazione delle identità personali e socioculturali dei singoli alunni.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

L'organizzazione educativa e didattica della nostra Scuola ottempera la normativa vigente e la deliberazione del Collegio dei Docenti, pertanto l'Istituto Comprensivo "C/SO DANTE D. D. 2" adotta la seguente struttura organizzativa.

❖ Scuola dell'Infanzia

Il monte ore per i piccoli discenti è di 40 ore settimanali: 8 ore al giorno per 5 giorni. In ogni sezione operano due insegnanti con turno anti-meridiano dalle 8:00 alle 13:00 e turno pomeridiano dalle 11:50 alle 16:00 (compresenza dalle 11:50 alle 13:00, durante la quale vengono effettuate tutte quelle attività che ampliano l'offerta formativa, già varia e diversificata, e viene espletato il servizio mensa, momento fondamentale per i piccoli alunni).

La Scuola dell'Infanzia, oltre alle 40 ore settimanali, offre un servizio aggiuntivo, il **Sabato**, dalle **ore 8:20 alle ore 12:30** per le famiglie che ne hanno fatto richiesta all'atto dell'iscrizione (il servizio nel giorno di Sabato è affidato agli insegnanti del turno pomeridiano che ogni giorno hanno un orario ridotto di 1 ora e 10 minuti).

Per la Sc. Dell'Infanzia, l'ingresso è previsto alle ore 8.00 e l'uscita alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì, mentre Sabato l'orario va dalle ore 8:00 alle 13:00 - plessi Dante e Don Diana

❖ Scuola Primaria

Nelle classi vige una struttura organizzativa basata su una prevalenza oraria per classi parallele e un completamento di discipline complementari. Le discipline sono assegnate ai docenti in modo flessibile secondo le rispettive competenze. L'insegnamento della Lingua straniera è affidato al docente specializzato per n. 18 ore o, in alternativa, a Docenti in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente. L'insegnamento della Religione Cattolica è affidato all'insegnante di R. C.. Il monte ore settimanale per tutte le classi è di 27 ore curriculari, così ripartite:

DISCIPLINA	CLASSI 1[^]	CLASSI 2[^]	CLASSI 3[^]	CLASSI 4[^]	CLASSI 5[^]
LINGUA ITALIANA	9	8	7	7	7
GEOGRAFIA/STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	3	3	3	3	3
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE AL SUONO	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE MOTORIA	1	1	2	2	2
SCIENZE TECNOLOGIA ED INFORMATICA	1	2	1	1	1
MATEMATICA	8	7	7	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
TOTALE	27 ORE	27 ORE	27 ORE	27 ORE	27 ORE

**Il tempo scuola della Sc. Primaria, nei plessi Dante e Don Diana, si articola su sei giorni;
nei giorni lunedì, martedì e mercoledì: ingresso alle ore 8.30 e uscita alle ore 13.30
nei giorni giovedì, venerdì e sabato: ingresso alle ore 8.30 e uscita alle ore 12.30**

❖ Scuola Secondaria di Primo grado

La nostra scuola secondaria adotta l'organizzazione oraria di 29 ore di attività curricolari + 1 ora di approfondimento di italiano.

Durante l'anno scolastico le classi osservano il seguente orario settimanale:

DISCIPLINE	MODULO TEMPO NORMALE
ITALIANO	6
STORIA	3
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
GEOGRAFIA	
SCIENZE MATEMATICHE	6
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
ARTE	2
APPROFONDIMENTO LETTERARIO	1
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	1
TOTALE	30

Il tempo scuola, per la Sc. Secondaria di Primo grado, si articola su 6 giorni dal lunedì al sabato con ingresso alle ore 8.20 e uscita alle ore 13.20 – plesso Croce

Presso i locali della scuola si attuano rientri pomeridiani dedicati alle attività extracurricolari.

QUADRO DELLA FLESSIBILITA' ORARIA

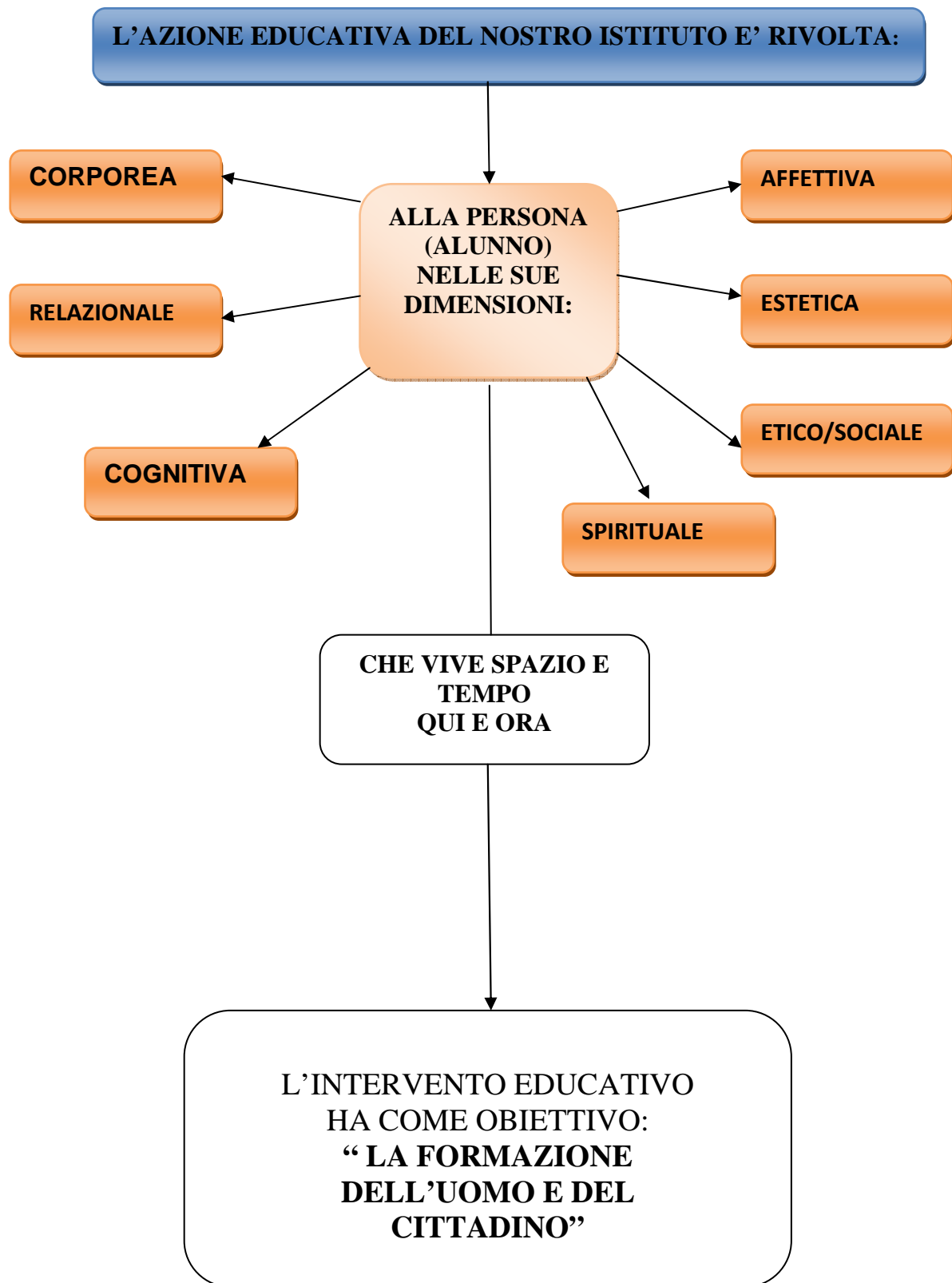
Le lezioni inizieranno il 14 settembre 2015 e termineranno l' 8 giugno 2016.

(la scuola dell'infanzia termina le attività educative il 30 giugno 2015)

Il 20% del tempo-scuola ritagliato dalle attività didattiche, quantificato in 180 ore annuali, sarà distribuito nel corso dell'anno scolastico secondo la scansione di seguito illustrata consistente in 6 settimane di PAUSA DIDATTICA, distribuite nel corso dell'anno scolastico, strutturate per lo svolgimento di attività di "promozione" degli studenti e per lo sviluppo del Progetto di Istituto, come risulta dal seguente quadro delle specificazioni.

PERIODO/DATA	DURATA	ATTIVITA'
dal 14/09/2015 al 26/09/2015	2 settimane	ACCOGLIENZA: <ul style="list-style-type: none"> • Attività socializzanti (<i>ludico-ricreative</i>) • Conoscenza (<i>compilazione schede di identità - accertamento dei livelli di partenza</i>) • Test d'ingresso per l'accertamento dei pre-requisiti • Recupero (<i>per l'acquisizione dei pre-requisiti mancanti</i>) • Recupero dei debiti (<i>eventuali</i>).
dal 28/09/2015 al 30/01/2016	16 settimane	ATTIVITA' DIDATTICA
dal 1/02/2016 al 13/02/2016	2 settimane	PAUSA DIDATTICA <ul style="list-style-type: none"> • Attuazione progetto d'Istituto • Monitoraggio delle attività svolte • Attività creative e sportive • Presentazione eventi creativi • Verifica dei traguardi raggiunti • Recupero e/o Potenziamento
dal 15/02/2016 al 24/05/2016	13 settimane	ATTIVITA' DIDATTICA
dal 25/05/2016 al 8/06/2016	2 settimane	PAUSA DIDATTICA <ul style="list-style-type: none"> • Recupero debiti • Monitoraggio delle attività svolte • Attività socializzanti (<i>ludico-ricreative</i>)

I PRINCIPI FONDAMENTALI



Si evince da ciò che il P.O.F. è un'opportunità che famiglia, scuola e territorio possono e devono darsi per garantire la piena formazione della "persona" in tutte le sue accezioni. A garanzia dell'effettiva realizzazione della premessa il nostro Istituto opererà:

con IMPARZIALITA'

- nel rispetto assoluto della persona, senza alcuna discriminazione

per l'ACCOGLIENZA E l'INTEGRAZIONE

- di tutti gli allievi e delle loro famiglie

per la RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

- attivando azioni/attività di recupero, individuando e intervenendo precocemente nelle situazioni di disagio scolastico in sinergia con le famiglie.

con EFFICACIA DIDATTICA

- in ogni attività offrendo agli allievi strumenti concreti per "imparare ad imparare" formando così persone capaci di pensiero autonomo e critico in modo che possano distinguere, orientarsi e decidere con libertà e responsabilità all'interno del contesto in cui vivono.

con EFFICIENZA EDUCATIVA

- in quanto i docenti impronteranno il rapporto con gli allievi sulla motivazione e sul rinforzo positivo, sul senso di appartenenza e sull'autostima.

per l'ORIENTAMENTO

- o meglio, sviluppo dei "talenti" posseduti da tutti gli allievi attraverso un itinerario educativo che contribuisca alla costruzione di una mappa personale integrata di conoscenze, competenze e abilità, atteggiamenti e comportamenti.

per la **PARTECIPAZIONE** e il
COINVOLGIMENTO

- di tutte le componenti della scuola in fase progettuale, operativa e valutativa dei processi formativi.

per la **PROMOZIONE CULTURALE**

- aperta alle sollecitazioni provenienti dalla società per la realizzazione di attività scolastiche ed extrascolastiche in attenta integrazione con le agenzie educative e sociali presenti sul territorio.

per la **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

- di tutto il personale della scuola che garantisca diritti di crescita e sviluppo.

con **TRASPARENZA NELLE PROCEDURE E**
OBIETTIVITA' NELLE VALUTAZIONI

- Per una scuola che garantisca qualità e pari opportunità a tutti gli utenti e fruitori dei servizi offerti dall'Istituto

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto Comprensivo "C/so Dante D. D. 2" si impegna affinché ogni alunno sia opportunamente stimolato e avviato allo sviluppo di tutte le sue migliori potenzialità nella dimensione etica, sociale, intellettuale, affettiva, operativa e creativa per contribuire alla crescita di una società civile basata sulla pacifica convivenza, sulla legalità e il rispetto, sulla tutela e la valorizzazione delle diversità e dell'ambiente, a cominciare dal proprio territorio; sia altresì adeguatamente attrezzato di competenze spendibili nel quotidiano con priorità a quelle relative al possesso della lingua italiana e della matematica e all'uso di strumenti multimediali. I docenti hanno strutturato l'offerta formativa nel Curricolo Verticale d'Istituto per competenza, di cui si presenta una sintesi tramite le seguenti tabelle.

STRUTTURA DEL CURRICOLO

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
FINALITA'	Formazione integrale della personalità del bambino	Formazione dell'uomo e del cittadino	Formazione dell'uomo e del cittadino
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Maturazione della identità psicofisica e relazionale 2. Graduale e progressiva conquista nel rapporto della autonomia personale nel rapporto con sé stesso, con gli altri 3. Valorizzazione della diversità 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consapevolezza delle proprie azioni 2. Gestione delle relazioni interpersonali (saper rispettare l'altro e i tempi comuni) 3. Graduale e Progressiva autonomia di giudizio, di scelta, di assunzione di impegni 4. Valorizzazione della diversità 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno 2. Sviluppo della personalità in tutte le dimensioni (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa) 3. Sviluppo di un progetto di vita personale fondato su una verificata conoscenza di sé 4. Valorizzazione della Diversità

METODOLOGIE	<p>Situazione ludica: il gioco come situazione privilegiata per favorire l'apprendimento</p>	<p>Situazione di apprendimento caratterizzata dal "far fare esperienza all'allievo" tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione diretta a livello individuale e di gruppo; • Progettazione e verifica; • Esplorazione a livello individuale e di gruppo; • Attività laboratoriali; • Riflessione; • Studio individuale. 	<p>Situazione formativa poggiata essenzialmente sul processo di insegnamento/apprendimento che privilegia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La ricerca come mezzo di esplorazione; • Attività laboratoriali; • La sistemazione delle acquisizioni in quadri culturali ed operativi disciplinari; • Il controllo degli apprendimenti.
CURRICOLO	<p>Elaborato dagli insegnanti rispetto a sezioni di età di bambini. Riguarda i campi di esperienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro; • Il corpo in movimento; • Linguaggi, creatività, espressione; • I discorsi e le parole; • La conoscenza del mondo; • Religione Cattolica. 	<p>Elaborato dai Dipartimenti Disciplinari e dal Consiglio di classe, su indicazione del Collegio Docenti. Riguarda gli ambiti disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Italiano; • Lingua Comunitaria; • Educazione al suono; • Educazione all'immagine; • Religione Cattolica; • Educazione motoria; • Storia; • Geografia; • Matematica; • Scienze naturali e sperimentali; • Informatica; • Cittadinanza e Costituzione 	<p>Elaborato dai Dipartimenti Disciplinari e dal Consiglio di Classe, su indicazione del Collegio Docenti. Riguarda le materie scolastiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Italiano; • Lingue Comunitarie; • Musica; • Arte; • Religione Cattolica; • Scienze motorie; • Storia; • Cittadinanza e Costituzione; • Geografia; • Scienze Matematiche; • Approfondimento letterario; • Tecnologia.
CONTENUTI	<p>Esperienza diretta secondo criteri che conducano il bambino all'acquisizione di concetti legati al pensiero concreto.</p>	<p>Esperienza guidata per ampliare i criteri legati non solo al pensiero concreto ma anche al pensiero astratto.</p>	<p>Esperienza fondata su processi di progressiva formalizzazione dal pensiero concreto all'astratto.</p>

CORRISPONDENZA DEI CURRICOLI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Ambiti disciplinari	Discipline	Discipline
<p>1. Il sé e l'altro</p> <p>2. Il corpo in movimento</p> <p>3. Linguaggi, creatività, espressione</p> <p>3. I discorsi e le parole</p> <p>5. La conoscenza del mondo</p>	<p>1. Religione Cattolica</p> <p>2. Italiano (Approfondimento cl.5)</p> <p>3. Inglese</p> <p>4. Ed. al suono</p> <p>5. Ed. all'immagine</p> <p>6. Educazione motoria</p> <p>7. Storia/Geografia Cittadinanza e Costituzione</p> <p>8. Matematica (approfondimento cl. 5)</p> <p>9. Scienze naturali e Sperimentali</p> <p>10. Tecnologia</p> <p>11. EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE</p>	<p>1. Religione Cattolica</p> <p>2. Italiano (Approfondimento)</p> <p>3. Inglese</p> <p>4. Francese</p> <p>5. Musica</p> <p>6. Arte</p> <p>7. Scienze motorie</p> <p>8. Storia/Geografia Cittadinanza e Costituzione</p> <p>9. Scienze Matematiche</p> <p>10. Tecnologia</p> <p>11. EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE</p>

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti di quest'anno sono il prodotto di un'intensa attività collaborativa e il tentativo di fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'Autonomia Scolastica e dal territorio. Tutti i progetti sono articolati in modo da offrire un approccio trasversale agli ambiti disciplinari propri del curriculum e, pur non costituendo vincolo per i Docenti, possono offrire un valido contributo sul piano pedagogico-didattico e su quello organizzativo-collaborativo,. Ogni Progetto, DINAMICO nelle modalità di sviluppo e di realizzazione e adattabile alle necessità emergenti in itinere, sarà pensato, elaborato e realizzato da apposite commissioni coordinate da un docente referente o da singoli docenti. Lo strumento previsto per verificare e valutare la positiva realizzazione dei Progetti è il loro MONITORAGGIO. Il Collegio dei Docenti ha deliberato di dare corso immediato a tutti i progetti, principalmente a quelli d'Istituto, ovviamente riservandosi eventuali modifiche da attuare in base a bisogni e proposte emergenti durante l'anno scolastico anche dalle altre agenzie educative, ed in previsione dei progetti PON dei Fondi Strutturali Europei, qualora fossero riproposti durante l'anno scolastico.

PROGETTI	FINALITA'	DESTINATARI
LABORATORIO ARTISTICO ESPRESSIVO	Saper leggere, ascoltare e comprendere un testo teatrale; saper comunicare oralmente e per iscritto le proprie idee e conoscenze; saper operare confronti costruttivi per comprendere le caratteristiche, le somiglianze e le differenze tra i vari generi teatrali; saper utilizzare tecniche e linguaggi specifici.	TUTTI GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO
LABORATORIO DI CERAMICA	Sviluppare la manualità fine e favorire la creatività dei ragazzi per trasformare la materia prima (argilla) in oggetti .	GLI ALUNNI DELLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO
ATTIVITA' MOTORIA - SPORTIVA	Il progetto si propone attraverso l'attività motoria di promuovere lo sviluppo fisico, psichico e mentale dell'alunno e la conoscenza delle regole alla base delle varie discipline sportive.	TUTTI GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO
RECUPERO STRUMENTALE, DELLE COMPETENZE E/O POTENZIAMENTO	Consentire il recupero strumentale o delle competenze per gli alunni che mostrino difficoltà nel seguire le attività didattiche. Potenziare le competenze degli alunni che mostrino una spiccata ed evidente "vivacità intellettuale".	TUTTI GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO

Progetti finanziati da altri Enti:

Il Collegio dei Docenti ha altresì deliberato l'adesione, in autonomia e/o in rete con altre Scuole, a tutti i progetti provenienti dal MIUR, da enti accreditati e da Università, che abbiano una valenza pedagogico-educativa per l'arricchimento dell'offerta formativa. (vedi Allegato)

ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Scuola dell'Infanzia e Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
Tutti gli insegnanti programmano con cadenza settimanale (due ore); la programmazione didattica coinvolge gruppi di classi parallele.	Tutti gli insegnanti programmano alla fine dell'anno scolastico e all'inizio di quello successivo le attività didattiche, elettive e di laboratorio, tenendo conto delle verifiche formative e sommative in itinere.
All'interno di ogni gruppo è prevista la figura di un coordinatore/referente.	All'interno di ogni gruppo è prevista la figura di un coordinatore/referente
Periodicamente gli insegnanti di classi o sezioni parallele si incontrano per discutere le difficoltà riscontrate al fine di uniformare modalità e strumenti della programmazione / valutazione ed autovalutazione e si assumono la responsabilità degli esiti formativi ai genitori.	A cadenza periodica gli insegnanti a livello di consiglio di classe, di singole discipline, di sostegno e dei laboratori si riuniscono per confrontare ed eventualmente riprogrammare quanto proposto.

L'intero Istituto è provvisto di sussidi didattici e audiovisivi, attrezzature tecnologiche e scientifiche, e di attrezzi per le attività motorie.

L'Istituto si avvale delle più moderne tecniche di comunicazione; infatti i plessi sono collegati tra loro sia telefonicamente che mediante Internet con linee veloci.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La scuola dell'autonomia esige un modello di scuola flessibile, in continua trasformazione. Non è pensabile che essa possa funzionare senza procedure di controllo sulla sua produttività. Infatti una pratica corretta di valutazione consente di "riprogettare" l'attività per renderla più efficace e più efficiente alle situazioni che si vengono a determinare. La scuola, tramite prove di verifica e questionari interni ed esterni, intende valutare tramite indicatori di qualità:

- La validità effettiva degli apprendimenti scolastici.
- Il livello di successo delle attività curricolari ed extracurricolari.
- Il giudizio dei genitori.
- Il giusto investimento delle risorse finanziarie.
- Il servizio amministrativo reso all'utenza.

Il docente individuati per la funzione strumentale dell' AREA 1, coordinerà le attività per il monitoraggio, la verifica e la valutazione del P.O.F. Lo staff dirigenziale valuterà l'efficacia del Progetto stesso, sulla base della documentazione prodotta dai referenti; la valutazione sarà sottoposta all'approvazione del Collegio dei Docenti. La ricaduta positiva delle attività sarà valutata dai singoli Consigli di classe degli alunni coinvolti. I risultati di tale verifica e gli esiti ottenuti verranno raccolti in quaderni di documentazione didattica, al fine di una registrazione storica dell'attività dell'Istituto e di una auspicabile, futura e più alta qualità dei servizi. La programmazione educativo-didattica conterrà le prove di verifica e i criteri per valutare il conseguimento degli obiettivi da parte degli alunni. Il Collegio dei Docenti ha stabilito di suddividere l'anno scolastico in due quadrimestri. Il nostro Istituto, inoltre, partecipa a tutte le attività di monitoraggio cui periodicamente viene chiamato nell'ambito del territorio nazionale attraverso l'elaborazione chiara, precisa e tempestiva di tutti i documenti che costituiranno una risposta dovuta alle richieste di monitoraggio provenienti dal territorio o dal MIUR o dall'Istituto Nazionale di Valutazione (INVALSI).

SCHEDA ED ELEMENTI DI VALUTAZIONE

La scheda di valutazione, a seguito dell'applicazione del D L n. 137 del 1/09/2008, subisce le modifiche come di seguito specificate.























- a) la valutazione delle **discipline** curricolari, sarà espressa in voti numerici (da 1 a 10);
 a) la valutazione del **comportamento** sarà espresso in decimi . Una valutazione inferiore ai 6/10 comporterà la non ammissione dello studente alla classe successiva (o all'esame di licenza);
 b) **assenze** – (le assenze degli alunni non possono essere superiori ad $\frac{1}{4}$ del totale dell'orario di lezione. Pertanto, il limite massimo di assenze degli allievi è pressoché di 50 giorni.

VALUTAZIONE	
CRITERI :	
FREQUENZA	La frequenza richiesta è regolata dall'art. 11, comma 1, del Decreto Legislativo n.59 del 2004 che stabilisce che le assenze degli alunni non possono essere superiori ad $\frac{1}{4}$ del totale d'orario di lezione.. Pertanto, il limite massimo di assenze degli allievi è pressoché di 50 giorni..
COMPOR- TAMENTO	<p>La valutazione del comportamento si propone l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui (dirigente, docenti, personale della scuola, compagni) e delle regole che governano la convivenza civile e la vita scolastica in particolare. Gli studenti devono tenere in ogni momento, anche fuori della scuola, un comportamento improntato al rispetto delle persone, usando un linguaggio corretto e rispettoso, adeguato al luogo, ai ruoli e alle cose, rispettando gli spazi, gli arredi e i laboratori della scuola.</p> <p>Ai fini della promozione di comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, si propone :</p> <p>a) lettura, analisi e divulgazione del Regolamento Scolastico d'Istituto e del Patto di corresponsabilità scuola-famiglia</p> <p>b) svolgimento di attività socializzanti come occasione di crescita da integrare attraverso il miglioramento degli apprendimenti con buone pratiche didattiche individuali e di gruppo.</p>
APPRENDI- MENTO	La valutazione assume il giusto significato di accertamento sistematico finalizzato alla messa a punto, alla modulazione e al controllo delle procedure didattiche, la validità delle quali è misurabile sulla base della loro efficacia nel condurre i diversi allievi al conseguimento di livelli omogenei di apprendimento attraverso itinerari educativi flessibili e differenziati. Il momento del controllo scolastico, quindi, non può e non deve costituire un elemento fine a se stesso, ma deve essere anzitutto un

	<p>processo, una funzione interna alla programmazione e ad essa subordinata, in una parola, uno strumento dell'azione formativa. In concreto, verrà utilizzata la scala di misurazione proposta dal Ministero. Saranno inoltre utilizzate griglie di valutazione comuni a tutto l'Istituto.</p> <p>In sintesi saranno presi in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli obiettivi che si vogliono raggiungere - la situazione di partenza (competenze strumentali, pre-requisiti) - la verifica della congruenza tra obiettivi fissati e problemi da affrontare - i risultati conseguiti - i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza - l'impegno personale profuso
--	--

Scala di misurazione del profitto

VOTO	GIUDIZIO
4/10	Profitto gravemente insufficiente <ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi • Esistenza di lacune gravi e diffuse
5/10	Profitto insufficiente <ul style="list-style-type: none"> • Parziale raggiungimento degli obiettivi • Competenze solo in alcune aree • Presenza di lacune diffuse
6/10	Profitto sufficiente <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento sostanziale degli obiettivi • Competenze minime
7/10	Profitto discreto <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento complessivo degli obiettivi • Competenze adeguate
8/10	Profitto buono <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo degli obiettivi • Buone competenze
9/10	Profitto distinto <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi • Competenze ampie • Presenza di capacità critiche e di rielaborazione personale
10/10	Profitto ottimo <ul style="list-style-type: none"> • Il 10 sarà utilizzato solo nei casi di eccellenza

	DESCRITTORI VOTO DI CONDOTTA
10-9	<ul style="list-style-type: none">  rispetto scrupoloso del regolamento scolastico  comportamento maturo per responsabilità e collaborazione  frequenza assidua alle lezioni  interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni  svolgimento regolare e serio delle consegne scolastiche  ruolo propositivo all'interno della classe
8-7	<ul style="list-style-type: none">  rispetto del regolamento scolastico  comportamento buono per responsabilità e collaborazione  frequenza regolare alle lezioni  interesse e partecipazione attiva alle lezioni  svolgimento proficuo delle consegne scolastiche
6	<ul style="list-style-type: none">  comportamento non sempre collaborativo  comportamento talvolta poco corretto tale da comportare note disciplinari sul registro di classe  frequenza poco regolare alle lezioni (comunque inferiore ai 50 gg di lezione)  interesse e partecipazione non sempre attiva alle lezioni  svolgimento discontinuo delle consegne scolastiche
5	<ul style="list-style-type: none">  inosservanza grave del regolamento scolastico con notifica alle famiglie e sanzioni disciplinari  danni arrecati a strutture e strumentazioni della scuola  disturbo alle lezioni tale da comportare note disciplinari sul registro di classe  comportamento scorretto nei rapporti con i docenti, il personale ATA e i compagni  comportamento irresponsabile durante gli scambi culturali, viaggi d'istruzione e visite guidate  mancanza di rispetto dell'orario scolastico

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Poiché le istituzioni scolastiche, unitamente alle altre agenzie educative preposte alla formazione e all'inserimento sociale dei disabili, rappresentano attualmente il principale avamposto formativo in grado di dare concrete risposte alle problematiche dell'integrazione, la nostra scuola intende perseguire le seguenti finalità:

- Favorire l'affermazione della cultura della solidarietà nei confronti del "diverso";
- Prevenire il disadattamento e l'emarginazione sociale degli alunni che vivono situazioni di svantaggio dovute a particolari problemi di sviluppo e/o socio-affettivo;
- Favorire l'assunzione di un ruolo sociale fattivo e produttivo dei soggetti disabili;
- Favorire l'acquisizione delle strumentalità di base necessarie alla lettura della realtà socio-ambientale.

Pertanto, nella piena convinzione che la scuola debba offrire a tutti gli alunni pari opportunità di sviluppo, tutti gli insegnanti e le figure di sostegno operano in stretta collaborazione per predisporre una programmazione didattica individualizzata mirata al conseguimento di obiettivi il più possibile comuni al resto della classe, ma realizzati con modalità e tempi personalizzati. In particolare si è stabilito:

- Gli alunni di ogni ordine e grado vengono inseriti nei vari progetti del proprio gruppo classe/sezione e dell'Istituto;
- Ogni anno, tenendo conto delle esigenze degli alunni, si provvede all'acquisto e/o integrazione di sussidi e materiali didattici;
- Gli insegnanti di sostegno, in collaborazione con tutti i docenti della classe/sezione in cui operano, attuano tutti gli interventi educativo-didattici per il raggiungimento degli obiettivi di socializzazione, di autonomia, di abilità motorie, comunicative e cognitive;
- L'orario scolastico, su parere del gruppo di lavoro, può essere flessibile e adattato ai vari bisogni degli alunni.

Per ciascun alunno in situazione di handicap si costituirà un "Gruppo di lavoro", il cosiddetto Gruppo tecnico o operativo (legge quadro 104/92 art. 12 comma 5), dove è prevista la partecipazione, oltre che dei docenti e degli specialisti dell'A.S.L., anche di uno dei genitori che avrà così la possibilità di intervenire per esprimere la sua opinione durante le attività tipiche del gruppo come:

- redigere il Profilo Dinamico Funzionale ai fini della formulazione del Piano Educativo personalizzato, che è il documento nel quale vengono descritti gli interventi dei vari servizi: scolastici, sanitari e socio assistenziali;
- verificare periodicamente gli effetti dell'intervento educativo-didattico e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico;
- aggiornare il Profilo Dinamico Funzionale.

In linea con gli attuali orientamenti pedagogici e normativi, l'integrazione dei diversabili, dunque, non si esaurisce con la loro presenza nella singola classe né tanto meno con l'assegnazione dell'insegnante specializzato. Essa si realizza, infatti, oltre che attraverso un più elevato livello di raccordo tra i professionisti della scuola, anche attraverso l'intervento di altre figure professionali esterne ad essa (operatori dell'Azienda A.S.L. e, laddove occorra, degli Enti Locali).

Per il coordinamento di queste professionalità, il nostro Istituto, in ottemperanza alle disposizioni della legge quadro 104/92 (art. 15 comma 2), con l'obiettivo primario di sviluppare una filosofia scolastica integrativa, costituisce, annualmente, il Gruppo di Studio e di Lavoro per l'integrazione degli alunni diversamente abili ovvero il "G.L.H. D'ISTITUTO", che ha la peculiarità di poter

intervenire in numerosi contesti riguardanti gli alunni disabili per garantirne i diritti e facilitarne l'integrazione. Significativa è la partecipazione, quale componente del gruppo, di un referente dei genitori degli alunni diversamente abili.

G.L.H. di Istituto

Il Gruppo di studio e di lavoro per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap è costituito, ai sensi dell'art. 15 della Legge n°104/92, che dispone che il gruppo sia composto da "docenti, operatori dei servizi e familiari degli alunni con handicap". E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Esso rappresenta l'organo privilegiato per stabilire collegamenti con i servizi, gli operatori e le risorse dell'extrascuola e collabora alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Personalizzato.

G.L.I. di Istituto

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI), presieduto dal Dirigente scolastico e composto da Docenti nominati dal Collegio dei Docenti, ha i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del PEI
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI PORTATORI DI D.S.A E B.E.S *

Il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività) elaborato per l'anno scolastico 2014/2015, approvato dal Collegio dei Docenti, detta le linee guida per operare una reale inclusione degli alunni portatori di DSA e BES presenti nell'Istituto.

Finalità

Il Piano raccoglie in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, difficoltà comunicative e alunni stranieri. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi: insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il Protocollo adottato intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Azioni:

1. Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza, integrazione e inclusione.
2. Facilitare l'ingresso degli alunni H e con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
3. Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno.
4. Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL.
5. Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
6. Entrare in relazione con le famiglie.

Interventi:

Le modalità operative, diverse nei casi di: Alunni con disabilità certificate (legge 104/92) - Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento - Alunni con BES - Alunni di madrelingua non italiana, si basano su specifiche

Strategie di intervento

1. Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

2. I Docenti – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall’esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con BES degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010.

** (il PAI completo, come tutti gli Atti pubblici della Scuola, è consultabile presso l’Ufficio di Segreteria dell’Istituzione)*

L'INSERIMENTO E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il fenomeno degli alunni stranieri che riguarda ormai ogni ordine e grado di scuola e la gestione di questa nuova realtà costituisce una consapevole assunzione di responsabilità nei confronti di un fenomeno strutturale, qual è ormai l’immigrazione e anche la normativa assegna alle istituzioni scolastiche il compito di promuovere e favorire iniziative per l’inserimento degli studenti stranieri. In considerazione di ciò e compatibilmente con le risorse disponibili, l’Istituto intende offrire valide attività didattiche per l’apprendimento della lingua italiana a favore degli studenti stranieri. finalizzate a:

- favorire l’integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico locale, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione / auto-esclusione o invisibilità;
- facilitare il successo scolastico degli alunni stranieri;
- offrire pari opportunità anche ad alunni che eventualmente si inserissero ad anno scolastico inoltrato;

e si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- far acquisire agli allievi stranieri una conoscenza di base e/o un approfondimento della lingua italiana;
- offrire accoglienza fin dal primo giorno di scuola;
- seguire l’apprendimento dell’allievo in tutte le discipline;
- intervenire didatticamente per favorire lo scambio di conoscenze e la valorizzazione delle diversità etniche e culturali degli allievi all’interno del gruppo classe.

Le attività prevedono:

- interventi mirati per la prima accoglienza
- proposte di assegnazione degli alunni stranieri alle classi di appartenenza
- corsi recupero
- attività di educazione interculturale

Per ciascun alunno di origine non italiana si provvederà all’elaborazione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) sulla base del PAI (Piano Annuale per l’Inclusività).

SICUREZZA

Per gli obblighi del Testo Unico sulla Sicurezza ogni pericolo nella scuola verrà segnalato con un cartello apposito, in attesa di rimuoverne le cause. Ogni Consiglio di Interclasse e di Classe nella programmazione inserirà una o più unità didattiche sulla sicurezza e illustrerà agli alunni il piano di evacuazione. Verrà effettuata, durante l'anno scolastico, almeno due prove di evacuazione secondo le disposizioni del suddetto piano. Le attività sulla sicurezza nell'Istituto Scolastico fanno riferimento al D.lgs 81/2008 successivamente integrato dal D.lgs. n. 106 del 3 agosto 2009 entrato in vigore il 20 agosto 2009, e hanno lo scopo di:

- Migliorare la sicurezza, dei comportamenti e dei sistemi di prevenzione e protezione attivati.
- Verificare l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di sicurezza con monitoraggio periodico, al fine di apportare cambiamenti e modifiche.
- Mantenere e migliorare il sistema di sicurezza.
- Coinvolgere nel progetto tutti gli operatori con azioni di informazione, formazione e addestramento.
- Tenere sotto controllo il numero degli infortuni.

LINEE GUIDA PER LE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA, MOTORIA E SPORTIVA

La Scuola ha istituito il Centro Sportivo Scolastico (CSS).

destinatari	Tutti gli studenti
obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• avviamento alla pratica sportiva• promozione sportiva• acquisizione di corrette abitudini igienico-sanitarie• miglioramento della capacità di collaborare e cooperare
modalità	<ul style="list-style-type: none">• Tornei di interclasse e selezioni d'istituto di calcio, pallacanestro e pallavolo• campionati sportivi e selezione di atletica leggera su pista• tornei fra diversi ordini di scuole presenti sul territorio (quinte elementari, biennio secondarie di secondo grado)

1- NORME SPECIFICHE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FISICA

a. fattori di rischio:

L'azione impropria, non coordinata, non calibrata dinamicamente, può comportare infortuni sia con l'uso di attrezzi, sia negli esercizi a corpo libero. Ai fini della sicurezza, è sufficiente usare prudenza ed attenersi alle regole operative impartite dal docente.

b. norme da rispettare:

per eliminare le situazioni di rischio e per tutelare la salute degli alunni sono state formulate le seguenti regole operative:

- utilizzare un abbigliamento idoneo per ogni tipo di disciplina sportiva e/o attività motoria (scarpe ginniche con soles antisdrucchio; tuta da ginnastica e/o divisa con maglietta; ginocchiere e protezioni idonee su indicazione del docente);
- iniziare l'attività e lavorare solo in presenza del docente seguendo con attenzione le sue indicazioni;
- eseguire un accurato e specifico avviamento per riscaldare la muscolatura;
- lavorare in modo ordinato utilizzando solo l'attrezzatura necessaria ed uno spazio adeguato (riporre gli attrezzi eventualmente non necessari evitando che rimangano sul terreno d'azione);
- informare il docente sul proprio stato di salute segnalando immediatamente condizioni di malessere, anche momentaneo;
- evitare di affaticarsi eccessivamente attuando periodi di recupero, anche al termine della lezione;
- non utilizzare le attrezzature in modo improprio (per fini diversi da quelli specifici) e senza l'autorizzazione del docente;
- non prendere iniziative personali;
- utilizzare le consuete norme igieniche al termine dell'attività motoria;

Inoltre è opportuno che i docenti:

- diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi;
- evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed attuali capacità dell'allievo.

SUGGERIMENTI AI GENITORI

dai Docenti dell' Istituto Comprensivo "Corso Dante – D D 2"

Qualche suggerimento per rendere più fruttuosa la nostra collaborazione.

- Se c'è qualche cosa che non funziona, sia sul piano organizzativo che su quello didattico, più che lamentarvi con i vostri figli o con qualche genitore di vostra conoscenza, contattate i rappresentanti di classe, oppure venite a parlare con il docente coordinatore di classe, o con l'insegnante direttamente interessato oppure, se lo ritenete necessario, ricorrete alla Preside o allo staff della presidenza. Parlando, esponendo i propri dubbi, qualsiasi problema può essere risolto, ma soprattutto **cercate di non creare un conflitto di autorità nei vostri figli.**
- Cercate di essere presenti agli incontri e alle opportunità di colloquio che la scuola vi offre. **La vostra partecipazione per noi è preziosa e per i vostri figli è un segno di attenzione.**
- **Incoraggiate i vostri figli a rispettare le regole di una convivenza civile** ed armonica con gli altri e con l'ambiente seguendo quanto viene riportato nel Regolamento scolastico della "Benedetto Croce" (copia di questo documento è a disposizione di tutti quelli che lo richiedono).
- Tenete sempre sotto controllo il **libretto delle giustificazioni**, se avete qualche dubbio che vostro figlio/a qualche volta si sia assentato senza dirvelo, venite a scuola ed accertatevi della situazione. Non coprite le "marachelle", più o meno gravi, dei vostri figli, ma parlatene con loro.
- Aiutate vostro figlio a predisporre **un luogo tranquillo e ben illuminato per studiare.** Non mettetegli fretta, evitate che cominci a studiare troppo tardi, **non create aspettative superiori alle loro possibilità.**
- **Aiutate vostro figlio a programmare in anticipo e ad organizzare il proprio tempo.** Partecipare ad un'attività sportiva, o di altro tipo, lo aiuterà a scaricarsi e poi potrà studiare con più concentrazione.
- **Parlate spesso con i vostri figli**, lasciate che vi raccontino tutto ciò che succede in classe, chiedete loro di commentare i fatti accaduti e di darvi il loro giudizio.
- Favorite, se vi è possibile, le richieste di **studiare con qualche compagno/a.** all'inizio perderanno un po' di tempo, ma fate loro capire che il lavoro insieme può essere più piacevole e più proficuo.
- Portateli, se possibile, a visitare città, musei, chiese, siti archeologici e naturalistici ecc...
- Ricordatevi: **essere genitori responsabili** è uno dei "mestieri" più difficili, ma può dare enormi soddisfazioni.
- Gli studenti devono indossare, tutti i giorni la divisa dell'Istituzione Scolastica.